



Provincia di Caserta  
Settore Economico Finanziario  
Ufficio Gestione Entrate e Tributi, Mutui

DETERMINAZIONE N° 48/5 DEL 5-6-2015

**OGGETTO: Rinegoiazione prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti spa.**

**DIRIGENTE**

- VISTO** l'articolo 1, comma 430 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);
- VISTO** l'articolo 107, l'articolo 192, e l'articolo 147 bis e l'articolo 183 comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (il "Testo Unico");
- VISTA** la Circolare della Cassa depositi e prestiti spa n. 1282 del 15 aprile 2015 avente ad oggetto, i termini e le condizioni per la rinegoiazione dei finanziamenti concessi a province e città metropolitane, ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- VISTA** la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Sottosegretario per gli affari regionali, on.le Giancarlo Bressa, protocollo n. 94/GAB del 25 maggio 2015 avente ad oggetto la rinegoiazione dei prestiti concessi a province, città metropolitane e comuni dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi dell'art. 1, comma 430 e comma 537, della l. n. 190/2014;
- VISTO** l'Avviso pubblicato nel sito internet della Cassa depositi e prestiti il 29 maggio 2015, in merito ad un'ulteriore proroga dei termini previsti dalla Circolare n. 1282, così come modificati dall'Avviso pubblicato il 21 maggio 2015;
- VISTO** il provvedimento consiliare numero 6 del 28 maggio 2015 esecutivo a tutti gli effetti di legge con cui l'Ente, al fine di una più efficace gestione attiva del debito, ha autorizzato, per l'anno 2015, la rinegoiazione dei prestiti concessi dalla Cassa depositi e prestiti spa (rispettivamente "Prestiti Originari" e "CDP") riportati nell'elenco allegato al contratto di Rinegoiazione ("Elenco Prestiti" e Contratto di Rinegoiazione");
- VISTO** lo schema di "Contratto di Rinegoiazione destinato alle province ed alle città metropolitane ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190";
- VISTO** l'elenco prestiti, individuato dall'Ente in base alle condizioni offerte e rese note dalla CDP tramite il suo sito internet in corrispondenza della data di adesione alla rinegoiazione;
- RILEVATO** che il tasso d'interesse di ciascun prestito rimodulato è determinato in condizioni di equivalenza finanziaria rispetto al corrispondente prestito originario, tenuto conto della nuova durata prescelta e delle condizioni di mercato vigenti durante il periodo di adesione;
- CONSTATATO** che a legislazione vigente, il "risparmio" a valere sul 2015 conseguente alla rinegoiazione in questione deve essere destinato a spese di investimento o a estinzione anticipata di mutui e che nelle more dell'adozione di un provvedimento urgente da parte del Governo, "Decreto Enti Locali", è prevista altresì l'estensione del relativo utilizzo anche al finanziamento delle spese correnti, in un contesto finanziario reso particolarmente critico dai tagli dei trasferimenti erariali/regionali e dall'andamento decrescente delle entrate tributarie (principalmente IPT e Imposta RC Auto);
- RITENUTO**
- che l'operazione di rinegoiazione è finalizzata ad una migliore gestione dell'indebitamento dell'Ente;
- che i prestiti da rinegoiare sono quelli individuati nell'Elenco Prestiti "Prestiti Rinegoziati";
- che la stipula del contratto di Rinegoiazione non ha effetti novativi e pertanto i prestiti rinegoziati continuano ad essere regolati, per quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoiazione, sulla base del Decreto Ministeriale 7 gennaio 1998 e successive modifiche e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP ovvero dei relativi contratti di prestito;
- che il contratto con la CDP ha per oggetto la rinegoiazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, dei Prestiti Originari concessi dal predetto Istituto ed indicati nell'Elenco Prestiti;
- che i Prestiti Rinegoziati hanno scadenza pari a quella indicata, per ciascun Prestito Rinegoziato, nell'Elenco Prestiti "Data di Scadenza";

che i Prestiti Rinegoziati saranno regolati sulla base del tasso fisso ovvero dello spread, indicato per ciascuno di essi nell'Elenco Prestiti "Tasso/Spread Post";

che tale contratto deve essere stipulato in forma scritta;

che il debito residuo oggetto di rinegoziazione è, in relazione a ciascun prestito da rinegoziare, quello risultante al 1° gennaio 2015;

### DETERMINA

- 1) di procedere alla rinegoziazione, ai sensi della normativa sopra citata, dei prestiti individuati nell'Elenco Prestiti alle condizioni rese note da CDP mediante Circolare n. 1282, del 15 aprile 2015 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica;
- 2) di porre in essere tutte le attività finalizzate alla formalizzazione del contratto di rinegoziazione con la CDP S.p.A.;
- 3) di approvare che ciascun Prestito Rinegoziato abbia la durata indicata, in relazione a ciascuno di essi, nell'Elenco Prestiti;
- 4) di approvare che l'ammortamento dei Prestiti Rinegoziati avvenga mediante rate semestrali, costanti, comprensive di capitale ed interesse, a partire dal 30 giugno 2016, secondo le modalità previste dal Contratto di Rinegoziazione, fermo restando che l'ente dovrà corrispondere alla CDP, alla scadenza del 1/02/2016, la quota interessi maturata nel 2015, costituita dalla quota interessi relativa alla rata in scadenza al 30 giugno 2015 prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente e dalla quota interessi maturata dal 1° luglio 2015 (incluso) al 31 dicembre 2015 (incluso) alle condizioni applicate al Prestito Rinegoziato;
- 5) di approvare i tassi d'interesse e gli spread applicati ai Prestiti Rinegoziati, indicati, con riferimento a ciascun Prestito, nell'Elenco Prestiti;
- 6) di garantire le rate semestrali di ammortamento di ciascun Nuovo Prestito con delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio annuale, ex art. 206 del TUEL;
- 7) di approvare integralmente il contenuto dello schema di Contratto di Rinegoziazione destinato alle province ed alle città metropolitane ai sensi dell'art. 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, identificato con il codice 02/23.00/001.00.

L'istruttore

Caterina Urbani

IL DIRIGENTE  
Dott. Giuseppe Vetrone

[Firma]

La presente determinazione viene trasmessa alla Direzione Generale per essere inviata allo scrivente settore per il "Visto" di cui all'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 ed essere restituita alla stessa Direzione per la registrazione ed inclusione nella relativa Raccolta.

### SETTORE RAGIONERIA E BILANCIO

Sulla presente determinazione SI APPONGONO, ai sensi dell'art. 147 bis, , D.Lgs. 267/2000:

- > parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

IL FUNZIONARIO

Luigi Passariti

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

[Firma]

IL FUNZIONARIO

Luigi Passariti

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

[Firma]

Visto, di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183 comma 7 D.Lgs. 267/2000.

IL FUNZIONARIO

Luigi Passariti

IL DIRIGENTE

Dott. Giuseppe Vetrone

[Firma]

Ricevuta all'Ufficio della Direzione Generale il 5/6/15 e registrata al n. 48 del relativo registro

Caserta, li \_\_\_\_\_

L'Addetto

[Firma]